

A proposito della Nazionale ciclistica

Martini ha scelto bene fra inevitabili polemiche

E' giustificata anche la scelta di Bertoglio che ha tre settimane per rinfrancarsi



Alfredo Martini e i capitani della Nazionale azzurra, Moser e Gimondi.

HA VINTO CERUTI

Premondiale: l'ultima tappa a Tinchella

La pattuglia azzurra per il Belgio: Vittorio Algeri, Ceruti, Tosoni, Tremolada, Tinchella, Masciarelli

SEZZANO S. PAOLO, 10 agosto

Si è messa la parola fine ai gli amici bergamaschi hanno assistito in funzione della scelta dei colori azzurri che diventeranno i nostri colori al campionato del mondo che si svolgerà a Mettet in Belgio, in fine del mese. La tappa odierna, l'ultima, svolta al gran galoppo, è stata vinta dallo sprint da Daniele Tinchella che ha regolato nell'ordine Sgrò, Algeri, Paleri e Dell'Acqua.

Al termine della gara la commissione tecnico-sportiva, su indicazione del commissario tecnico Mario Ricci, ha dato i nomi degli atleti che formeranno la pattuglia azzurra che risulta così composta: Algeri Vittorio, Ceruti Roberto, Tosoni Angelo, tutti e tre del gruppo sportivo Italia Tremolada Massimo della Inox Prati Bergamo, Tinchella Daniele della Inox Prati di Cantarillo, Masciarelli Palmiro della Fragani Calosci, in qualità di riserva, Zoni Carlo della Lainatese Brooklyn.

Per quanto riguarda le varie classiche finali dobbiamo ancora dire qualcosa. Il primo posto ha fatto la parte del leone vincendo tutto quello che si poteva vincere. Si è classificato primo, infatti, nella classifica generale, nel Gran premio della montagna e nella speciale classica a punti. Il campione Pozzi si è aggiudicato la maglia bianca di miglior secondo serie partecipando all'interessantissima manifestazione.

Cosa dire di questa competizione che ha chiamato a raccolta tante squadre di club e dilettantismo nazionale? Tante cose si potrebbero dire, ma soprattutto che la formazione della Ita di Garbelli ha dominato in lungo e in largo dimostrando di essere la più forte in senso assoluto. A nulla sono valsi i tentativi di rompere l'egemonia della formazione di Caratè e Bianchi che ha conquistato ben cinque dei sei trofei in palinsesto, mentre l'ultimo, proprio quello di oggi, è andato al bravo Tinchella.

Ci si augura solamente che le buone cose fatte vedere in questa settimana non restino una parentesi del ciclismo nazionale e che i nostri ragazzi riescano a fare una buona figura e, magari, a vincere qualche medaglia al campionato del mondo che batte alla porta.

Angelo Zomagnan

ORDINE D'ARRIVO: 1. Tinchella Daniele (Inox Prati), 151 km in 2.56, media km 44.650. 2. Sgrò Vincenzo (Mobiolo), 151 km in 2.58, media km 44.400. 3. Algeri Vittorio (Italia), 151 km in 2.59, media km 44.300. 4. Paleri Ignazio; 5. Dell'Acqua Pierangelo; 6. Pino Giovanni; 7. Ceruti Roberto, 8. Colombo Annunzio, 9. Preda Franco, 10. Tremolada Massimo.

CLASSIFICA FINALE: 1. Ceruti Roberto (Ita), 959 km in 22.10, media km 43.244. 2. Zoni Carlo (Ita) a 43", 3. Tinchella Daniele (Ita) a 43", 4. Paleri Ignazio; 5. Dell'Acqua Pierangelo; 6. Pino Giovanni; 7. Ceruti Roberto, 8. Colombo Annunzio, 9. Preda Franco, 10. Donadello Aldo, a 2.54.

Bocce: a Quarelli la «Parata» di Budrione

BUDRIONE, 10 agosto. Successo del bolognese Quarelli nella «Parata dei campioni» gara nazionale di bocce svoltasi oggi a Budrione. Al secondo posto il vicentino Scamporrè davanti a Franchi, il terzo Tognoli (Bologna) e al campione tricolore Dei Fanti.

La Nazionale azzurra è fatta

e diciamo subito che la formazione composta da Moser, Gimondi, Battaglin, Bertoglio, Fabbri, Simonetti, Caracanti, Bellini, Ricconi e Poggiali parte in agosto per disputare un ottimo campionato del mondo. Vincere in casa di Merckx sarà difficile, ma non è un'impresa. Il campionato del mondo è stato vinto da Merckx, ma non è un'impresa. Il campionato del mondo è stato vinto da Merckx, ma non è un'impresa.

Ciclopista: Ferro 1'08"20 nel chilometro

L'AQUILA, 10 agosto. Piatardi dilettanti e professionisti si sono incontrati per una gara di velocità nel chilometro. Il vincitore è stato Francesco Ferro, che ha corso il chilometro da fermo in 1'08"20, migliorando di 1"90 il primato della pista. In una gara «open» di velocità, il dilettante Massimo Marino ha battuto Giorgio Turchetti, campione italiano dei professionisti.

4-1 nella Coppa Valerio juniores

I tennisti azzurri battono i romeni

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 10 agosto. Con il successo dell'Italia si è conclusa oggi sui campi dell'Excelsior del Lido di Venezia la semifinale di zona della sesta edizione della Coppa Valerio, manifestazione internazionale a squadre che, come sappiamo, è riservata ai giovani al limite dei 18 anni.

Quest'anno le nazionali scritte sono state sedici, suddivise in quattro fasi eliminatorie e la formula è di quattro giocatori per squadra. Le vincitrici dei rispettivi gironi parteciperanno poi alla fase finale che quest'anno si svolgerà ad ovest del Lago Maggiore, precisamente a Villa Erice, dal 2 al 10 agosto. È molto probabile che nei prossimi anni la fase finale di questa specie di Coppa Davis per giovani trovi sede stabile proprio a Venezia.

Nel «nostro» girone erano presenti Italia, Svezia, Svizzera e Romania. Nella prima giornata, con azzurri Ocleppo, Merlone, Meneschincheri, Sileo, Magnelli e Spiga hanno regalato all'allenatore Di Maso e al direttore tecnico delle nazionali Mario Belardinelli il primo successo, battendo la Romania per 4-1, successo che poteva essere un capofitto di 5-0 se il nostro numero uno, Ocleppo, non fosse stato travolto dal rumeno Marza, un mancino potente nel tiro, spet tacoloso nei rovesci e capace di un'azione di grande classe. Nell'altro incontro in programma, la Svezia batte la Svizzera per 4-1, come del resto era nelle previsioni. Questi i risultati: Italia Romania 4-1, Meneschincheri batte Marza 6-2, 6-2; Merlone batte Titeu 6-4, 6-3; Spiga batte Marza-Titeu 6-2, 6-2; Ocleppo batte Marza-Titeu 6-2, 6-2; Svezia-Svizzera 4-1, Wahlstrom batte Kimber 6-0, 6-2; Gunthardt batte Kalquist 6-4, 7-5; Eriksson batte Gunthardt 6-3, 6-4; Samuelsson batte Stadler 6-4, 6-3; Kalquist Eriksson batte Gunthardt-Stadler 6-4, 6-2.

La Nazionale azzurra è fatta e diciamo subito che la formazione composta da Moser, Gimondi, Battaglin, Bertoglio, Fabbri, Simonetti, Caracanti, Bellini, Ricconi e Poggiali parte in agosto per disputare un ottimo campionato del mondo. Vincere in casa di Merckx sarà difficile, ma non è un'impresa. Il campionato del mondo è stato vinto da Merckx, ma non è un'impresa.

Ciclopista: Ferro 1'08"20 nel chilometro

L'AQUILA, 10 agosto. Piatardi dilettanti e professionisti si sono incontrati per una gara di velocità nel chilometro. Il vincitore è stato Francesco Ferro, che ha corso il chilometro da fermo in 1'08"20, migliorando di 1"90 il primato della pista. In una gara «open» di velocità, il dilettante Massimo Marino ha battuto Giorgio Turchetti, campione italiano dei professionisti.

4-1 nella Coppa Valerio juniores

I tennisti azzurri battono i romeni

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 10 agosto. Con il successo dell'Italia si è conclusa oggi sui campi dell'Excelsior del Lido di Venezia la semifinale di zona della sesta edizione della Coppa Valerio, manifestazione internazionale a squadre che, come sappiamo, è riservata ai giovani al limite dei 18 anni.

Quest'anno le nazionali scritte sono state sedici, suddivise in quattro fasi eliminatorie e la formula è di quattro giocatori per squadra. Le vincitrici dei rispettivi gironi parteciperanno poi alla fase finale che quest'anno si svolgerà ad ovest del Lago Maggiore, precisamente a Villa Erice, dal 2 al 10 agosto. È molto probabile che nei prossimi anni la fase finale di questa specie di Coppa Davis per giovani trovi sede stabile proprio a Venezia.

Nel «nostro» girone erano presenti Italia, Svezia, Svizzera e Romania. Nella prima giornata, con azzurri Ocleppo, Merlone, Meneschincheri, Sileo, Magnelli e Spiga hanno regalato all'allenatore Di Maso e al direttore tecnico delle nazionali Mario Belardinelli il primo successo, battendo la Romania per 4-1, successo che poteva essere un capofitto di 5-0 se il nostro numero uno, Ocleppo, non fosse stato travolto dal rumeno Marza, un mancino potente nel tiro, spet tacoloso nei rovesci e capace di un'azione di grande classe. Nell'altro incontro in programma, la Svezia batte la Svizzera per 4-1, come del resto era nelle previsioni. Questi i risultati: Italia Romania 4-1, Meneschincheri batte Marza 6-2, 6-2; Merlone batte Titeu 6-4, 6-3; Spiga batte Marza-Titeu 6-2, 6-2; Ocleppo batte Marza-Titeu 6-2, 6-2; Svezia-Svizzera 4-1, Wahlstrom batte Kimber 6-0, 6-2; Gunthardt batte Kalquist 6-4, 7-5; Eriksson batte Gunthardt 6-3, 6-4; Samuelsson batte Stadler 6-4, 6-3; Kalquist Eriksson batte Gunthardt-Stadler 6-4, 6-2.

La Nazionale azzurra è fatta e diciamo subito che la formazione composta da Moser, Gimondi, Battaglin, Bertoglio, Fabbri, Simonetti, Caracanti, Bellini, Ricconi e Poggiali parte in agosto per disputare un ottimo campionato del mondo. Vincere in casa di Merckx sarà difficile, ma non è un'impresa. Il campionato del mondo è stato vinto da Merckx, ma non è un'impresa.

L'AQUILA, 10 agosto. Piatardi dilettanti e professionisti si sono incontrati per una gara di velocità nel chilometro. Il vincitore è stato Francesco Ferro, che ha corso il chilometro da fermo in 1'08"20, migliorando di 1"90 il primato della pista. In una gara «open» di velocità, il dilettante Massimo Marino ha battuto Giorgio Turchetti, campione italiano dei professionisti.

4-1 nella Coppa Valerio juniores

I tennisti azzurri battono i romeni

DAL CORRISPONDENTE

VENEZIA, 10 agosto. Con il successo dell'Italia si è conclusa oggi sui campi dell'Excelsior del Lido di Venezia la semifinale di zona della sesta edizione della Coppa Valerio, manifestazione internazionale a squadre che, come sappiamo, è riservata ai giovani al limite dei 18 anni.

Quest'anno le nazionali scritte sono state sedici, suddivise in quattro fasi eliminatorie e la formula è di quattro giocatori per squadra. Le vincitrici dei rispettivi gironi parteciperanno poi alla fase finale che quest'anno si svolgerà ad ovest del Lago Maggiore, precisamente a Villa Erice, dal 2 al 10 agosto. È molto probabile che nei prossimi anni la fase finale di questa specie di Coppa Davis per giovani trovi sede stabile proprio a Venezia.

Nel «nostro» girone erano presenti Italia, Svezia, Svizzera e Romania. Nella prima giornata, con azzurri Ocleppo, Merlone, Meneschincheri, Sileo, Magnelli e Spiga hanno regalato all'allenatore Di Maso e al direttore tecnico delle nazionali Mario Belardinelli il primo successo, battendo la Romania per 4-1, successo che poteva essere un capofitto di 5-0 se il nostro numero uno, Ocleppo, non fosse stato travolto dal rumeno Marza, un mancino potente nel tiro, spet tacoloso nei rovesci e capace di un'azione di grande classe. Nell'altro incontro in programma, la Svezia batte la Svizzera per 4-1, come del resto era nelle previsioni. Questi i risultati: Italia Romania 4-1, Meneschincheri batte Marza 6-2, 6-2; Merlone batte Titeu 6-4, 6-3; Spiga batte Marza-Titeu 6-2, 6-2; Ocleppo batte Marza-Titeu 6-2, 6-2; Svezia-Svizzera 4-1, Wahlstrom batte Kimber 6-0, 6-2; Gunthardt batte Kalquist 6-4, 7-5; Eriksson batte Gunthardt 6-3, 6-4; Samuelsson batte Stadler 6-4, 6-3; Kalquist Eriksson batte Gunthardt-Stadler 6-4, 6-2.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

I rilievi dell'ispettorato della Motorizzazione. Troppi i pedoni vittime della strada. Cosa prevede il nuovo Codice.

E' stato realizzato in Francia. Casco per moto con la radio. L'apparecchio costa però all'origine 80.000 lire.

Le richieste sulla sicurezza. Compromesso cintura-air bag. Il dispositivo è stato brevettato dall'Alfa Romeo.

I pedoni sono troppo indisciplinati: dai rilievi compiuti dall'ispettorato della motorizzazione risulta che numerosi incidenti, spesso mortali, sono stati causati da infrazioni compiute dai pedoni al momento di attraversare la strada. Nella sola Roma, l'anno scorso, sono state elevate ai pedoni ben 6854 contravvenzioni.

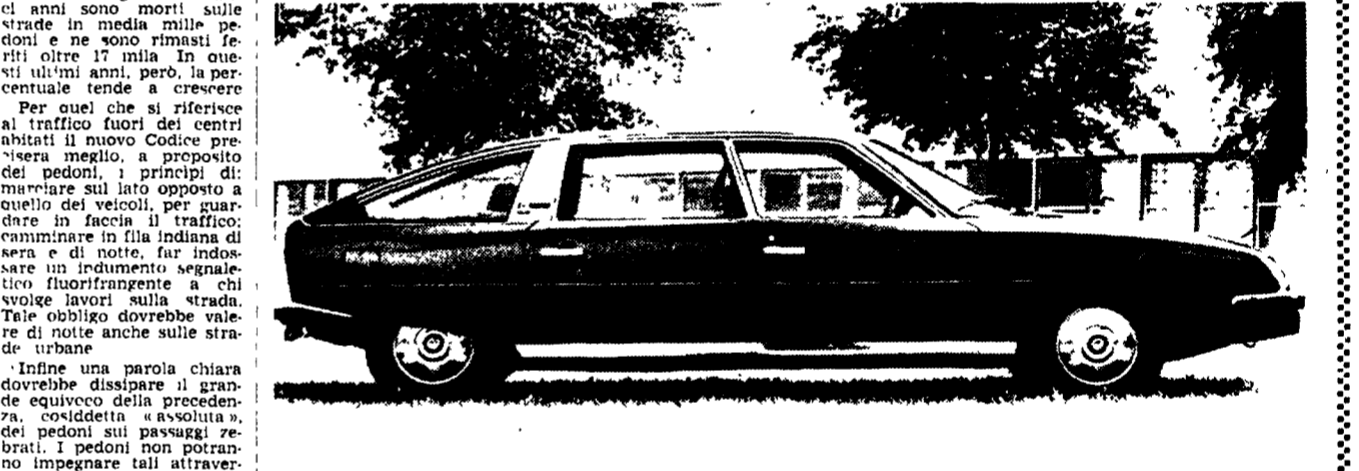


Una casa francese - Informa «Motor Mail» - ha realizzato la prima radio a transistor disegnata apposta per i motociclisti. Chiamata «Motodis» è disegnata per essere applicata al casco. Per elaborare questo progetto si è tenuto conto della sicurezza: il foro di fissaggio è stato realizzato di diametro minimo per evitare l'indebolimento del casco.

Vuole unire i vantaggi della cintura di sicurezza e del «cuscino d'aria» (air bag), un dispositivo brevettato recentemente dall'Alfa Romeo per proteggere la testa degli automobilisti in caso di urto. La cintura di sicurezza, pur trattandosi di un «cuscino» davanti al viso dell'automobilista, non impedisce infatti che la testa ruoti violentemente attorno alle vertebre cervicali per quella che gli esperti chiamano «iperflessione» e che ha come risultato un effetto analogo al colpo dato di taglio sul collo dei conigli. D'altra parte il «cuscino d'aria», efficace per tutto il corpo, causando un enorme incremento di pressione nell'addome provoca sordità e l'esplosione dei cristalli, funzione spesso anche quando non ce n'è bisogno con gravi inconvenienti e non assicura contro gli urti devianti che hanno una netta prevalenza su quelli frontalmente. Il «cuscino d'aria» è complicato e non si adatta alle dimensioni delle vetture europee. Il dispositivo brevettato dall'Alfa Romeo si compone di una cintura di sicurezza a quattro ancoraggi e di un «mini cuscino d'aria» che può essere sistemato in due maniere: nel soffitto della vettura, in modo da scendere come una «vela» davanti al viso dell'automobilista, o in una bretella della cintura di sicurezza, protetto da una cintura che si apre automaticamente. La lunghezza del «mini cuscino» è di circa 60 centimetri. In tutti e due i casi la fuoriuscita è ugualmente automatica, comandata da sensori posti nella parte anteriore della vettura in relazione sulla forza di accelerazione. Una particolare cura è stata concentrata dai tecnici dell'Alfa Romeo sul funzionamento di questi «accelerometri», per farli sensibili agli «urti importanti» e non alle accelerazioni intense, ma di brevissima durata come gli urti nei parcheggi. Il dispositivo nelle due versioni è stato collaudato con manichini controllati da un computer e su pista alla pista sperimentale di Balocco. Ha dimostrato di funzionare.

Costruita in Francia una nuova auto di rappresentanza

Hanno certamente pensato a De Gaulle progettando la Citroen «CX Prestige»



Per sostituire la «DS 23» che è stata sino a ieri in Francia la classica auto dei governanti e della gente con un sacco di soldi, la Citroen ha costruito una nuova «CX» il modello «Prestige».

Questa limousine - che come si vede dalla foto è una auto di estrema eleganza - è uno speciale modello di «CX», allungato di 27 cm in rapporto alla «CX» di serie e la più lunga auto costruita in Francia. La sua rifinitura, i confort e l'abitabilità dei sedili posteriori sono eccezionali e superiori a quelli della «DS 23». Qui, ovviamente, se ne parla a titolo di curiosità.

L'abitabilità posteriore della «Prestige» offre un grande spazio alle gambe dei passeggeri, la distanza tra lo schienale del sedile anteriore ed il sedile posteriore è di 670 mm. contro i 420 mm. della «DS» (distanza massima). Lunghezza all'altezza delle spalle dei sedili posteriori: 1.350 mm. contro i 1.290 mm. della «DS».

Distanza dal punto di articolazione dell'anca del passeggero al tetto: 845 mm. contro gli 800 mm. della «DS». Evidentemente i progettisti hanno tenuto presente la figura del defunto Presidente De Gaulle.

L'accesso ai sedili posteriori è estremamente comodo. La dimensione dell'entrata posteriore è di 890 mm. di altezza contro gli 820 mm. della «DS» e di 900 mm. di larghezza contro gli 810 mm. della «DS». Distanza dal montante all'angolo del sedile 430 mm. contro i 300 mm. della «DS». I sedili particolarmente confortevoli, hanno un posto a sedere più alto rispetto alla «CX» di serie e tuttavia la distanza dal tetto è maggiore. L'isolamento fonico e termico dell'abitacolo è stato ancora migliorato in rapporto alla «CX» di serie.

UN RIFLESSO DELLA CRISI DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Condizionatori anche per le piccole

L'alto costo dei carburanti, l'aumento del prezzo delle automobili hanno determinato un ritorno degli automobilisti alle più piccole fasce di cilindrata. E' per questo che il condizionatore d'aria, sino a pochi anni fa accessorio riservato alle grosse vetture, comincia ad essere proposto anche per le auto medie e piccole. Lo prova il nuovo modello per la FIAT 128, l'Alfasud e la FIAT 127 proposto dalla Diava-Frigio di Bologna.

CON PRECISIONE MAGGIORE E MINOR TEMPO

Il calcolatore disegna una nuova automobile

Una serie di astratte e quazioni matematiche sono state trasformate da un calcolatore IBM nelle linee filanti della «CX», la più recente autovettura presentata dalla Citroen. Il calcolatore, partendo da misurazioni di un modello in grandezza naturale, ha trasformato le varie zone della carrozzeria in espressioni matematiche fornendo infine, con la massima esattezza, i dati necessari allo stampaggio delle parti e alla loro unione. Oltre alla precisione, si è ottenuto un sensibile risparmio di tempo che ha consentito di preparare la «CX» in poco più di due anni e mezzo, dal primo schizzo alla produzione in serie. Un sistema «370 IBM» ha elaborato i dati rilevati automaticamente dal modello della carrozzeria e ha realizzato, mediante un tracciatore automatico, i disegni necessari alla produzione. Il rigore della matematica e la precisione dei calcoli sono stati così in grado di correggere le inevitabili imperfezioni delle curve tracciate a mano dagli ingegneri. Inoltre, grazie ad altri fattori che condizionano il disegno di una carrozzeria (scuotimento delle ruote, aperture delle portiere, visibilità verso l'esterno) i programmi utilizzati per il disegno della carrozzeria servono anche per il controllo delle macchine utensili automatiche che operano nei vari stadi produttivi mentre altri programmi, anch'essi sviluppati dalla Citroen, intervengono nel calcolo delle strutture e nelle ricerche sulla sicurezza del veicolo e dei suoi occupanti. Ogni anno «Velocity» una rivista spagnola specializzata, conferisce una serie di premi ai migliori progettisti di automobili. Quest'anno il primo è per la vettura più bella e più avanzata. Tutti i modelli 7 della Volvo.